



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

onlus

## La prima globalizzazione si presenta

Si intitola “Le meraviglie del mondo” il libro scritto dal direttore dell’Istituto, Andrea Giuntini. Domani verrà presentato alla Provincia di Prato. La partecipazione è libera

**Prato** (14 giugno 2012) - “Le meraviglie del mondo - L’evoluzione delle comunicazioni internazionali alle radici della globalizzazione: l’Ottocento”. Si intitola così il saggio scritto dal direttore dell’Istituto di studi storici postali, Andrea Giuntini. Verrà presentato domani, **venerdì 15 giugno alle ore 17, presso la Provincia di Prato**, per la precisione nel giardino Buonamici, che si trova nella piazza omonima. La partecipazione è libera.

Accanto all’autore, interverrà la soprintende archivistica della Toscana, Diana Toccafondi. Il volume sarà approfondito da Simone Fari, dell’Universidad de Granada. Previsto il saluto del presidente della Provincia, Lamberto Gestri.

Andrea Giuntini, che insegna Storia economica all’Università di Modena e Reggio Emilia, nelle 272 pagine del libro affronta la prima globalizzazione, avvenuta due secoli fa e forse dagli effetti ancora più travolgenti di quella che sarebbe stata registrata diversi decenni dopo. I sei capitoli dello studio richiamano la “Valigia delle Indie” (cioè il trasporto della corrispondenza sulle navi a vapore), l’Unione postale universale, il canale di Suez, la telegrafia sottomarina... Tra il 1820 ed il 1870 si attua un ribaltamento di straordinaria importanza storica, indotto dai nuovi mezzi di comunicazione: per la prima volta, il tempo prevale sullo spazio.

### L’Istituto di studi storici postali

L’Istituto di studi storici postali ([www.issp.po.it](http://www.issp.po.it)), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista oggi semestrale “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che ha già fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all’indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/isp>.

Per il lavoro l’Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 35,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell’Issp.